

Orto Fito Info

21/2026

25 giugno 2026

Prossima edizione: 02.07.2026

Indice

Nuova omologazione d'emergenza per la lotta contro la malattia fogliare

Stemphylium botryosum su cipolle 1

L'approvvigionamento idrico è ora fondamentale per la qualità degli ortaggi e la protezione vegetale 2

Bollettino fitosanitario 3

Nuova omologazione d'emergenza per la lotta contro la malattia fogliare *Stemphylium botryosum* su cipolle

L'USAV ha deciso il 23 giugno 2026 le seguenti omologazioni d'emergenza:

Coltura	Agente patogeno	Prodotto (No. W)	Osservazioni
Cipolle	<i>Stemphylium botryosum</i>	Armicarb (W-6432) Armicarb SG (W-7481) Armicarb SG Jardin (W-7596) Atila (W-7473) Belrose Pilz-Stopp (W-6432-5) BIOHOP FungiCARB (W-6432-3) BIOrga Contra gegen Pilzkrankheiten (W-6432-7) Capito Armicarb (W-6432-1) Carbofort (W-7307) GHEKKO (W-7307-1) Rondo Natura (W-6432-4)	Omologazione d'emergenza valida fino al 31 ottobre 2026
Cipolle	<i>Stemphylium botryosum</i>	BIO Garden Pilz-Stopp (W-6940-3) Coop Oecoplan BIOcontrol Fungizid (W-6940-2) Kalisan (W-6940-1) RosaSan (W-6940-4) Vitisan (W-6940)	Omologazione d'emergenza valida fino al 31 ottobre 2026

Informazioni dettagliate, comprese le indicazioni d'applicazione e le condizioni, sono contenute nel documento originale allegato all'odierna edizione di "Orto Fito Info". Il documento è disponibile online al seguente link: [Notfallzulassungen](#) > decisioni generali 2026.



L'approvvigionamento idrico è ora centrale per la qualità degli ortaggi e la protezione vegetale

Con tempo caldo e secco, il rischio di essiccamento e bruciatura è particolarmente elevato nelle colture giovani, per le quali l'apporto idrico è fondamentale per un buon avvio. Anche le colture in fase di formazione del cespo, come l'indivia, le insalate, il cavolo cinese e il sedano, tra le altre, dovrebbero essere irrigate regolarmente con brevi irrigazioni per ridurre il rischio di bruciature interne.



Immagine 1: stress idrico in una coltura di cavolo cinese a metà giugno 2026. Le foglie esterne delle teste sono appassite e giacciono già a terra (foto: Agroscope).



Immagine 2: a causa della forte esposizione al sole, sulle punte dei germogli dei fagioli rampicanti si sono verificate delle scottature (foto del 22.6.2026 di Agroscope).

Un sufficiente apporto idrico alle colture costituisce anche la base per una protezione efficace delle piante. In caso contrario, sussiste il rischio che le sostanze attive sistemiche vengano assorbite meno efficacemente dalle piante e trasportate al loro interno con minore efficacia. In condizioni climatiche tipiche dell'estate, le irrorazioni dovrebbero essere effettuate solo nelle ore più fresche del mattino o della sera. A causa della maggiore evaporazione e del rischio di deriva, si raccomandano gocce più grandi e portate d'acqua più elevate.

Nelle giornate calde, il rischio di danni alle colture è minore se il trattamento fitosanitario viene effettuato la sera piuttosto che al mattino. Dopo un trattamento serale, il prodotto si asciuga più lentamente grazie al calo delle temperature. I principi attivi utilizzati rimangono più a lungo in soluzione e penetrano meglio nel tessuto fogliare attraverso la cuticola. In questo modo, i principi attivi translaminari e sistemici possono esercitare la loro azione.

Durante i periodi di siccità e di forte irraggiamento solare, in particolare le specie orticole dotate di uno strato ceroso ben sviluppato – come le brassicacee e le liliacee – sviluppano una cuticola più spessa e idrorepellente. Di conseguenza, la superficie delle loro piante risulta meno bagnabile e meno permeabile all'acqua. In caso di condizioni climatiche persistentemente secche e calde, l'aggiunta di additivi (come agenti bagnanti, adesivi e penetranti) migliora, nelle colture citate, la distribuzione e l'adesione della miscela irrorata sulla superficie delle piante e facilita la penetrazione del principio attivo nei tessuti vegetali.

Ma attenzione: le colture non ancora ben sviluppate reagiscono invece in modo sensibile agli additivi quali agenti bagnanti, adesivanti e penetranti, in particolare durante il passaggio da condizioni climatiche umide a condizioni soleggiate e secche-calde.

Fonte:

Neuweiler, R., 2024: Pflanzenschutz – im Sommer ein heisses Thema. Gemüsebau Info 17. P. 2-3.

Bollettino fitosanitario



Foto 1: su sedano si stanno attualmente verificando segni di bruciatura sulle foglie più vicine al terreno, e non solo quando si utilizza un telo di pacciamatura nero (come si vede qui nella foto di Tiziana Lottaz, Grangeneuve, Posieux).



Foto 2: anche nelle cipolle si osservano lievi imbrunimenti sulle punte delle foglie. Probabilmente si tratta anche qui di danni causati dal calore (foto: Agroscope).



Foto 3: nonostante le temperature elevate, in diversi siti si osserva la peronospora su brassicacee (*Hyaloperonospora parasitica*) (vedi freccia sulla foto di B. Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein).



Foto 4: si osserva inoltre un'aumentata attività degli insetti utili. Questa ovodeposizione di un sirfide (*Syrphidae*) è ormai quasi pronta a schiudersi (foto: Zacharias Ulbrich, Strickhof, Winterthur).



Foto 5: a seconda della zona, la pressione d'infestazione da afidi delle insalate sulle colture di insalata sta gradualmente diminuendo. In alcuni casi, nelle teste di insalata si riscontrano regolarmente larve di sirfidi (*Syrphidae*), che si nutrono di afidi (foto: Agroscope).



Foto 6: in alcune località, la seconda generazione della mosca della carota (*Psila rosae*) ha iniziato la sua attività di volo. Secondo le segnalazioni più recenti, tuttavia, nella maggior parte dei campi monitorati il numero di esemplari catturati è inferiore alla soglia di tolleranza oppure non si è ancora verificata alcuna attività di volo (foto: Agroscope).



Foto 7: su prezzemolo, la malattia fogliare *Septoria* (*Septoria petroselinii*) si è ulteriormente diffusa. Sono tipiche le macchie rotonde di colore beige, all'interno delle quali si possono osservare i corpi fruttiferi del fungo sotto forma di sottili puntini neri (foto: Agroscope).



Foto 8: su cetriolo si stanno attualmente manifestando macchie fogliari angolari di colore brunastro. Il contorno delineato dalle nervature delle foglie aveva inizialmente fatto sospettare un'infestazione da peronospora (*Pseudoperonospora cubensis*) (foto: Agroscope).

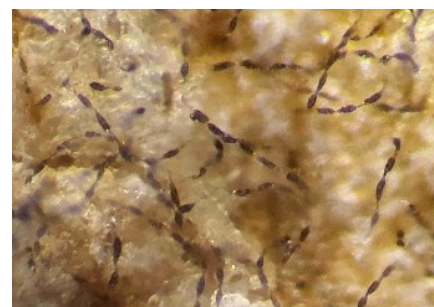


Foto 9: in laboratorio, al binocolare sono state osservate, nella zona colpita sulla pagina inferiore della foglia, catene di spore scure a forma di bottiglia, tipiche dell'infestazione, p. es., da maculatura fogliare causata da *Alternaria ulocladium* (foto: Agroscope).



Foto 10: caratteristica torsione del picciolo (vedi freccia) e formazioni legnose nel cuore delle piante di broccoletti causate dalla cecidomia del cavolo (foto: Agroscope).

Volo principale della seconda generazione della cecidomia del cavolo

Nelle zone tipicamente colpite nel distretto di Horgen (ZH) e nell'area di Kreuzlingen (TG), nel corso della scorsa settimana l'attività di volo della cecidomia del cavolo (*Contarinia nasturtii*) si è intensificata e il numero di esemplari catturati nelle trappole ha in alcuni casi superato nettamente la soglia di tolleranza di 10 esemplari per trappola e settimana (media calcolata su due trappole). È opportuno proteggere le colture sensibili.

Per lottare contro la cecidomia del cavolo su **broccoletto, cavolo rapa e cavolini di Bruxelles** è possibile utilizzare la sostanza attiva spinosad (div. prodotti; **BIO**; termine d'attesa: 1 settimana) o spirotetramat (Movento SC, efficacia parziale, termine d'attesa: 2 settimane; da consumare entro il: 30.06.2027). Con un termine d'attesa di 2 settimane è possibile effettuare un trattamento con piretroidi contro la mosca del cavolo (attenzione PER: autorizzazione speciale). Si prega di tenere presente che i piretroidi mostrano un'efficacia ottimale solo fino a circa 22/25 °C. **BIO**: nelle zone infestate, le nuove piantagioni e le colture di broccoletti dovrebbero essere generalmente coperte con reti.



Foto 11: deformazione del cuore dei broccoletti causata dall'infestazione con l'afide ceroso del cavolo. Non sempre si verificano le colorazioni che vanno dal viola al giallo, tipiche dell'infestazione da quest'afide (foto: Agroscope).

Deformazione di brassicacee causate dall'afide ceroso delle brassicacee

A seguito della massiccia infestazione da parte dell'afide ceroso del cavolo (*Brevicoryne brassicae*), è necessario prevedere danni sia sulle colture appena messe a dimora, sia sulle colture di cavoli di media età. L'infestazione del cuore, che danneggia gravemente il punto di crescita, può verificarsi non solo sui cavoli a testa, particolarmente sensibili, ma anche, p. es., sui broccoletti (cfr. foto 11+12). I sintomi dei danni sui broccoletti possono essere facilmente confusi con quelli causati dalla cecidomia del cavolo. Con una lente d'ingrandimento, tuttavia, le colonie di afidi nel cuore della pianta sono facilmente riconoscibili.

Per il trattamento degli afidi nei **cavolfiori e nei cavoli cappuccio** in campo aperto sono omologati insetticidi che rispettosi nei confronti degli ausiliari, quali p.es. pirimicarb (Pirimor, Pirimicarb, Pirimicarb 50 WG; termine d'attesa: 1 settimana) e spirotetramat (Movento SC; termine d'attesa: 2 settimane; da consumare entro il: 30.06.2027). Con un termine d'attesa di 2 settimane è possibile utilizzare lambda-cialotrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale). Contro l'afide ceroso del cavolo su cavolfiori e su cavoli cappuccio in campo aperto è inoltre omologata acetamiprid (div. prodotti, termine d'attesa: 2 settimane). Inoltre, nei **cavoli cappuccio** in campo aperto è omologato flonicamid (Tepeeki; termine d'attesa: 2 settimane) contro gli afidi.



Foto 12: deformazione e colorazione violacea (vedi freccia) delle foglie centrali di una pianta di broccoletto a causa dell'infestazione con l'afide ceroso del cavolo (foto: Agroscope).

In **BIO**, per la lotta contro gli afidi nei **cavolfiori e nei cavoli cappuccio** sono omologate: piretrine (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril), nonché le piretrine + olio di sesamo raffinato (div. prodotti) e l'estratto di quassia (Quassan). Il termine d'attesa è di 3 giorni. Nel caso dell'olio di colza + piretrine (BIOHOP DelTRUM) e degli acidi grassi (Oleate 20), il termine d'attesa è di 1 settimana. Sono inoltre omologati gli acidi grassi BIOHOP DelMON, Lotiq, Natural, Neudosan Neu, Siva 50, Vesol Pro e Vista. Inoltre, nei **cavoli cappuccio** coltivati in campo aperto è possibile utilizzare l'azadiractina A (vari prodotti; termine d'attesa: 1 settimana) contro gli afidi.



Foto 13: inizio della schiusa: uova e larve appena nate (seconda da sinistra) della mosca bianca su pagina inferiore di una foglia di cavolo (foto: Agroscope).



Foto 14: fase dalla schiusa al fissaggio: uova e larve appena schiuse della mosca bianca del cavolo, che si spostano dall'ovodeposizione verso la parte inferiore della foglia di cavolo (foto: Agroscope).

Schiusa delle uova della mosca bianca su brassicacee

A seguito dell'importante ovodeposizione da parte della mosca bianca del cavolo (*Aleyrodes proletella*) nelle ultime settimane, nelle colture di brassicacee è ora iniziata la schiusa delle uova di questo parassita, in particolare nell'Altipiano occidentale. Le giovani larve sono inizialmente mobili e, ca. 4 giorni dopo la schiusa, si fissano sulla pagina inferiore delle foglie, dove iniziano a succhiare la linfa. I prodotti fitosanitari con azione larvicida dovrebbero essere applicati in modo il più mirato possibile nella fase di schiusa e del fissaggio delle larve, motivo per cui ora è importante determinare con la massima precisione possibile questo momento ottimale sulla base di controlli sul campo (cfr. foto 13 e 14).

Per garantire un'efficacia ottimale delle irrorazioni, è inoltre opportuno tenere conto dei punti qui elencati:

Ulteriori consigli per la lotta chimica contro la mosca bianca su cavolo:

- In caso di trattamenti consecutivi alternare i gruppi di sostanze attive.
- Applicazioni effettuate con barre di trattamento munite di Droplegs aumentano il grado di efficacia.
- L'aggiunta di un bagnante migliora la copertura delle piante.
- Il trasporto delle sostanze attive sistemiche nella pianta funziona solamente se essa è sufficientemente approvvigionata con acqua e in grado di traspirare.

Su **cavolfiori, cavoli cappuccio e cavolini di Bruxelles** è omologata contro la mosca bianca su brassicacee, p.es., **spirotetramat** (Movento SC; da consumare entro il 30.06.2027). Per **lambda-Cialotrina** (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale) il termine d'attesa per le colture menzionate è di 2 settimane. Nei **cavolfiori, cavoli cappuccio e cavolini di Bruxelles** sono, inoltre omologate con un termine d'attesa di 3 giorni: **piretrine** (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril; **BIO**) come pure piretrine + olio di sesamo raffinato (Pyrethrum FS, Parexan N, Piretro MAAG, **BIO**). Con un termine d'attesa di 1 settimana possono essere utilizzate: **olio di colza + piretrine** (BIOHOP DelTRUM, **BIO**) e **acidi grassi** (div. prodotti, **BIO**).

Su **cavolo cappuccio e cavolini di Bruxelles** sono, inoltre, omologate **flonicamide** (Teppeki, TA: 2 settimane) come pure **azadiractina A** (div. prodotti, **BIO**; cavolo cappuccio: TA 1 settimana, cavolini di Bruxelles: TA: 2 settimane).

Su **cavoli cappuccio, broccoletti e romanesco** può essere utilizzata con un termine d'attesa di 2 settimane: **acetamiprid** (div. prodotti). Temporaneamente fino al 30 novembre 2026 è omologata la sostanza attiva anche su **cavolini di Bruxelles** con un termine d'attesa di 3 settimane.



Foto 15: piccoli pezzi di escrementi e fori nutrizionali fini sono tipici per le infestazioni con bruchi su insalata (vedi freccia). I giovani bruchi verdi chiaro sono individuabili solamente in un secondo momento (foto: Agroscope).

Bruchi della nottua gamma sono presenti sulle insalate

Durante i nostri sopralluoghi nelle colture di lattuga, la scorsa settimana sono stati avvistati i primi bruchi della falena gamma (*Autographa gamma*). Si sono già manifestati i primi segni di forature e di lignificazione delle foglie colpite. È consigliato controllare le colture e, se necessario, intervenire.

Contro le nottue (defogliatrici) e i bruchi defogliatori su lattughe in campo aperto possono essere applicate: **Dipel DF** (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*; TA: 3 giorni; **BIO**), **Wormox** (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*; TA: 2 giorni; **BIO**), **Agree WP** (*Bacillus thuringiensis* var. *aizawai*; TA: 1 settimana; **BIO**) come pure **XenTari WG** (*Bacillus thuringiensis* var. *aizawai*; TA: 3 giorni; **BIO**). Inoltre, è omologata **spinosad** (Audienz, BIOHOP AudiENZ, Elvis) con un termine d'attesa di 1 settimana.



Foto 16: danni nutrizionali causati da tripidi su porro (foto: Adrian Meuwly, Grangeneuve, Posieux).



Foto 17: le macchie argentate, punteggiate da goccioline di escrementi scuri sulle foglioline del finocchio, sono causate dall'attività nutrizionale dei tripidi (foto: Agroscope).

Inizia il volo di massa dei tripidi

Le temperature persistentemente elevate stanno attualmente favorendo lo sviluppo dei tripidi (*Thrips tabaci* e altri). Durante i nostri controlli in una coltura di cipolle sono stati contati fino a 97 esemplari per pianta. Inoltre, nel corso della scorsa settimana, in diverse regioni di coltivazione le catture nelle trappole sono aumentate notevolmente, raggiungendo in alcuni casi più di 400 tripidi per trappola e settimana. Oltre alle liliacee, ora anche il finocchio, il cavolo cappuccio e le insalate sono considerati particolarmente a rischio. In particolare, le colture giovani devono essere monitorate regolarmente, curate con attenzione e irrigate a sufficienza.

Per la lotta contro i tripidi sulle **cipolle** è possibile utilizzare, con un termine d'attesa di 2 settimane, spirotetramat (Movento SC; da consumare entro il 30.06.2027; solo su cipolle in campo aperto), la deltametrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale) o la lambda-cialotrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale). Per spinosad (div. prodotti; **BIO**) il termine d'attesa è di 1 settimana.

Inoltre, in **BIO** contro i tripidi sui bulbi è possibile utilizzare, con un termine d'attesa di 3 giorni, le piretrine (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril) e le piretrine + olio di sesamo (vari prodotti).

Per lottare contro i tripidi su **porro** è possibile utilizzare, con un termine d'attesa di 2 settimane, acetamiprid (div. prodotti), cipermetrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale), deltametrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale) o lambda-cialotrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale). Per spinosad (div. prodotti, **BIO**) il termine d'attesa è di 1 settimana.

BIO: con un termine d'attesa di 3 giorni, contro i tripidi sul porro si possono utilizzare piretrine + olio di paraffina (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril) e piretrine + olio di sesamo (div. prodotti). Il termine d'attesa per l'azadiractina A (div. prodotti) è di 2 settimane.

Per la lotta contro i tripidi, nei **cavoli cappuccio, finocchio e nelle lattughe** coltivate in campo aperto è possibile utilizzare le seguenti sostanze attive: spinosad (Audienz, BIOHOP AudiENZ, Elvis; **BIO**) (cavoli cappuccio: termine d'attesa 3 giorni; finocchi e lattughe a cespo: termine d'attesa 1 settimana) oppure lambda-cialotrina (div. prodotti; attenzione PER: autorizzazione speciale; termine d'attesa per cavoli cappuccio e finocchi: 2 settimane; termine d'attesa per lattughe: 1 settimana). Nei **cavoli cappuccio e nel finocchio tuberoso** è inoltre possibile utilizzare lo spirotetramat (Movento SC) contro i tripidi (cavoli cappuccio (efficacia parziale): termine d'attesa 2 settimane; finocchio tuberoso: termine d'attesa 1 settimana; da consumare entro il: 30.06.2027). **BIO:** Con un termine d'attesa di 3 giorni, contro i tripidi su **cavoli cappuccio, finocchi a bulbo e lattughe** in campo aperto si possono utilizzare piretrine + olio di paraffina (Alaxon Gold, BIOHOP DelTRIN, Deril) e piretrine + olio di sesamo (div. prodotti). Inoltre, contro i tripidi sui **cavoli cappuccio** sono autorizzate azadiractina A (div. prodotti) e l'olio di colza + piretrine (BIOHOP DelTRUM) con un termine d'attesa di 1 settimana.



Foto 18: si osservano ora sporadicamente macchie giallastre a media altezza sulle foglie della cipolla. Solo con una lente di ingrandimento è possibile riconoscere chiaramente il sottile strato di spore della peronospora (foto: Agroscope).

Attenzione – peronospora nuovamente presente su cipolle

Durante i controlli in campo sulle cipolle, prestate attenzione alle tipiche schiariture presenti sui fusti delle cipolle. In alcune zone delle foglie è stata rilevata la presenza sporadica del tappeto di spore della peronospora (*Peronospora destructor*). È consigliato controllare le colture.

Contro la peronospora delle cipolle sono indicati il cimoxanil (Cymoxanil WG; termine d'attesa: 3 settimane), l'azossistrobina + difenoconazolo (Alibi Flora, Priori Top; termine d'attesa: 2 settimane), l'azoxystrobina (vari prodotti; termine d'attesa: 2 settimane), il fluazinam (vari prodotti, termine d'attesa: 1 settimana) e l'idrossido di rame (Funguran Flow, solo in pieno campo, efficacia parziale, termine d'attesa 3 giorni, **BIO**). In via temporanea, fino al 30 novembre 2026, sono autorizzati sulle cipolle contro la peronospora: mandipropamid (Revus, termine d'attesa: 3 settimane), metalaxil M (Fongamil, termine d'attesa: 3 settimane), ametocradina (Enervin SC, Gladiator; termine d'attesa: 1 settimana) e oxathiapiprolin (Orondis Plus, Zorvec Enicade, Epicaltrin; termine d'attesa: 1 settimana). Si prega di tenere presente che il principio attivo oxathiapiprolin contro la peronospora della cipolla deve essere utilizzato esclusivamente in miscela con un altro principio attivo.

Predisponete per tempo una strategia di irrorazione. Ricordate che i singoli prodotti devono essere utilizzati a rotazione per prevenire lo sviluppo di resistenze.



Foto 19: bruco della nottua – disteso lungo una nervatura della foglia – e i suoi delicati fori su una foglia di peperone (vedi frecce nella foto di Agroscope)

Le infestazioni da bruchi si diffonde anche su ortaggi da frutto in serra

Durante i controlli sulle colture effettuati lunedì sono stati individuati danni nutrizionali causati dai piccoli bruchi delle nottue (Noctuidae) su cetrioli, pomodori e peperoni. Probabilmente si tratta di nottue gamma (*Autographa gamma*). È consigliato controllare le colture e, se necessario, intervenire.



Per la lotta contro le nottue (defogliatrici) e i bruchi defogliatori, su **melanzane, cetrioli, peperoni e pomodori** in serra è possibile utilizzare *Bacillus thuringiensis* var. *aizawai* (XenTari WG; **BIO**), *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Dipel DF; **BIO**) o spinosad (div. prodotti; **BIO**). Il termine d'attesa è di 3 giorni in tutti i casi. Inoltre, su **melanzane, peperoni e pomodori** è possibile utilizzare *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* (Wormox; **BIO**) con un termine d'attesa di 2 giorni.





Nei **cetrioli** sono inoltre autorizzati Agree WP (*Bacillus thuringiensis* var. *aizawai*; termine d'attesa: 1 settimana; **BIO**), BIOHOP DelFIN e Delfin (*Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*; termine d'attesa: 3 giorni; **BIO**) nonché emamectina benzoato (vari prodotti; termine d'attesa: 3 giorni).








Per la lotta contro i bruchi dell'elotide del cotone, nei **pomodori** è possibile utilizzare il virus nucleopoliedrale del verme del cotone (Helicovex; **BIO**). Il termine d'attesa in serra è di 3 giorni. Rispettare le condizioni.

Tutte le indicazioni sono senza garanzia. Nell'applicazione di prodotti fitosanitari devono essere rispettate le indicazioni per l'applicazione, le direttive e i termini d'attesa. Nel corso della revisione dei prodotti fitosanitari omologati, molte indicazioni e requisiti vengono adeguati. Si raccomanda di consultare la banca dati dell'USAV prima di ogni utilizzo. I risultati del riesame mirato sono disponibili sul seguente sito web:

<https://www.blv.admin.ch/blv/de/home/zulassung-pflanzenschutzmittel/zulassung-und-gezielte-ueberpruefung/gezielte-ueberpruefung.html> .

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attual e	Indica- zioni	Scheda tecnica FiBL*
	Limacce (Arion spp.)	++	+		P. 9 (1.7)
	Mosche dei fagioli / dei semi (Delia platura, D. florilega)	+++	++↘		P. 49 (9.4)
	Nottue delle messi (Agrotis segetum)	++	++		P. 29 (4.7) P. 7 (1.5)
	Nottua gamma (Autographa gamma)	+↗	+↗		P. 7 (1.5)
	Nottua degli orti (Lacanobia oleracea)	!	!		P. 93 (17.14)
	Elotide del cotone (Helicoverpa armigera)	+	+		P. 93 (17.14)
	Agrotidi (Agrotis ipsilon)	+	+		P. 29 (4.7)
	Afide nero della fava (Aphis fabae)	+++↗	+++↘		P. 50 (9.5)
	Cimici (Lygus rugulipennis, Lygus sp.;	+↗	+↗		P. 79 (16.13)
	Cimice marmorizzata (Halyomorpha halys)	↗	↗		P. 79 (16.13)
	Cicalina (Pentastiridius leporinus)	↗	↗		-
	Cavolfiori e cavoli cappuccio / Cavolini di Bruxelles e foglia / Cavolo rapa				
	Afide ceroso delle brassicacee (Brevicoryne brassicae)	+++	+++	vedi P. 4	P. 18 (2.10)
	Afide verde del pesco (Myzus persicae)	+↗	+↗		-
	Cecidomia del cavolo (Contarinia nasturtii)	+	++	vedi P. 4	P. 19 (2.11)
	Mosca bianca (Aleyrodes proletella)	+++↗	+++	vedi P. 5	P. 20 (2.12)
Cavolaia (Plutella xylostella,)	+++	+++		P. 15 (2.8)	

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari		
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*	
	Cavolfiori / Cavoli cappuccio e foglia / Cavolini di Bruxelles / Cavolo rapa / Rape / Rapanelli / Rafano					
	Mosche del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	++↗	++		P. 21 (2.13)	
	Altiche, Sminturi, Meligete della colza (<i>Phyllotreta</i> spp., Sminthuridae, <i>Brassicogethus aeneus</i>)	++↗	++↗		P. 17 (2.9)	
	Cavolfiori / Cavolini di Bruxelles / Cavolo rapa / Rapanelli / Rucola					
	Peronospora (<i>Hyaloperonospora parasitica</i>)	++	++	vedi P. 3	-	
	Insalate da cespo e da taglio					
	Afidi (<i>Nasonovia ribisnigri.</i>)	+++	+++↘	vedi P. 3	P. 8 (1.6)	
	Nottue (Noctuidae)	!	+↗	vedi P. 5	P. 7 (1.5)	
	Afide radicolico dell'insalata (<i>Pemphigus bursarius</i>)	!	!		P. 5 (1.2)	
	Marciumi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	!	+		P. 5 (1.3)	
	Porro / Cipolle / Aglio / Erbe aromatiche					
	Tignola del porro (<i>Acrolepiopsis assectella</i>)	++	++		P. 42 (7.6)	
	Tripidi (<i>Thrips tabaci</i>)	++	++↗	vedi P. 6	P. 39 (6.8) P. 43 (7.7)	
	Zwiebeln					
	Falscher Mehltau (<i>Peronospora destructor</i>)	+	+↗	vedi P. 7	P. 38 (6.6)	
	Stemphylium (<i>Stemphylium botryosum</i>)	↗	+		-	
	Carote / Finocchio / Sedano rapa e costa / Pastinaca / Prezzemolo tuberoso					
	Mosca della carota (<i>Psila rosae</i>)	+	+	vedi P. 3	P. 28 (4.4)	
	Carote / Pastinaca / Prezzemolo tuberoso					
Psilla della carota (<i>Trioza apicalis</i>)	!	!		P. 28 (4.5)		

	Parassita / Malattia	Attività Stato		Consigli fitosanitari	
		7 giorni fa	attuale	Indicazioni	Scheda tecnica FiBL*
	Sedano rapa e costa / Prezzemolo				
	Mosca del sedano (Euleia heraclei)	+	+		-
	Carote / Prezzemolo				
	Afide delle ombrellifere (Cavariella aegopodii)	+	++↗		P. 30 (4.12)
	Finocchio				
	Malattie fogliari (Cercospora foeniculi, Ramularia foeniculi)	+	+		-
	Piselli				
	Tortrice dei piselli (Cydia nigricana)	+	++↗		-
	Peronospora (Peronospora viciae f. sp. pisi)	+	+		-
	Coste / Barbabietole				
	Punteruolo delle bietole (Lixus juncii)	+++	+++		-
	Coste				
	Tignola d. barbabietola (Scrobipalpa ocellatella)	+	+		-
	Malattie fogliari (Cercospora beticola, Phoma betae)	+	+		-
	Rabarbaro				
	Malattie fogliari (Ramularia rhei, Ascochyta rhei)	+	+		-
	Peronospora (Peronospora jaapiana)	+	++↗		-
   	Fagiolini / Cetrioli / Zucchine / Zucche / Pomodori / Peperoni / Melanzane				
	Afidi (Aulacorthum solani, Myzus persicae, Aphis fabae, Macrosiphum euphorbiae)	++↗	++↗		P. 50 (9.5), P. 78 (16.12), P. 99 (18.6)
	Afide verde del cetriolo (Aphis gossypii)	+++↗	+++↗		P. 78 (16.12)
	Fagiolini / Cetrioli / Zucche / Pomodori / Peperoni / Melanzane				
	Acari (Tetranychus urticae, T. cinnabarinus)	+++	+++↗		- P. 75 (16.9)

Sigla editoriale

Informazioni:	Daniel Bachmann, Zacharias Ulbrich & Christof Gubler, Strickhof, Winterthur (ZH) Björn Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein (TG) Martin Keller, Esther Mulser, Micaela Jenni & Carolin Luginbühl, Beratungsring Gemüse, Ins (BE) Adrian Meuwly & Tiziana Lottaz, Grangeneuve, Posieux (FR) Lukas Müller, Inforama Seeland, Ins (BE) Vivienne Oggier & Ruth Falkenhahn, Landwirtschaftliches Zentrum, Salez (SG) Silvano Ortelli, Ufficio della consulenza agricola, Bellinzona (TI) Jan Siegenthaler & Christian Wohler, Liebegg, Gränichen (AG) Stève Breitenmoser & Matthias Lutz, Agroscope
Editore:	Agroscope
Autori:	Cornelia Sauer, Matthias Lutz, Serge Fischer, Lucia Albertoni (Agroscope), Silvano Ortelli, Consulenza agricola, Bellinzona (TI), Pascal Herren (FiBL)
Immagini & fotografie:	Abb. 1+2, Fotos 2, 6-15, 18-19: C. Sauer (Agroscope); Foto 1: T. Lottaz, Grangeneuve, Posieux; Foto 3: B. Berchtenbreiter, Arenenberg, Salenstein; Foto 4: Z. Ulbrich, Strickhof, Winterthur; Fotos 5, 17: R. Total (Agroscope); Foto 16: A. Meuwly, Grangeneuve, Posieux
In collaborazione con:	Kantonale Fachstellen und Forschungsinstitut für BIologischen Landbau (FiBL)
Copyright:	Agroscope, Reckenholzstrasse 191, 8046 Zürich, www.agroscope.ch
Modifiche indirizzo, ordinazioni:	Lucia Albertoni, Agroscope, lucia.albertoni@agroscope.admin.ch

Esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute nella presente pubblicazione hanno scopo puramente informativo per i lettori. Agroscope si impegna a fornire informazioni corrette, aggiornate e complete, ma non assume alcuna responsabilità a tal riguardo. Decliniamo qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dall'attuazione delle informazioni riportate. Per i lettori valgono le leggi e le disposizioni in vigore in Svizzera, si applica la giurisprudenza attuale.